



**PARTENZA
ARRIVO**



**PUNTO
RISTORO**



**PARCHEGGIO
(non custodito)**



E COÈRTÌ DA LÈF

I copertini di Leffe sono stati dei pionieri e antesignani dei venditori ambulanti e hanno svolto un ruolo propulsore nel processo di sviluppo dell'industria tessile leffese e della Val Gandino in generale. Questi primi pionieri caricavano prima su carriole e in seguito su carretti trainati da cavalli l'unico manufatto artigianale della zona, prodotto con telai a mano: la coperta, chiamata in gergo locale "la pilusa". I Coerti arrivavano nei paesi e richiama-
vano i possibili clienti alla presentazione della merce per prendere visione della qualità del prodotto e del buon prezzo. Il girovagare iniziava in primavera e li conduceva anche nelle regioni più lontane fino all'inizio della stagione invernale. È inutile dire che questa modalità di vendita pionieristica fece da traino per lo sviluppo economico leffese. Sorsero, infatti, molte ditte che si specializzarono nella produzio-
ne dei prodotti venduti dai copertini.

La Chiesa dei Santi Gottardo e Bartolomeo

un piccolo edificio di culto storico eretto nel XV secolo per volontà di un benefattore locale e consacrato nel 1476. Sorge in posizione panoramica sulla Val Gandino, dove l'industria tessile si è sviluppata dal medioevo ma che dall'inizio del secolo scorso ha fatto segnare una crescita notevol-
le di aziende del settore, ancora oggi visibili sul territorio, nonostante il mercato sia decisamente calato. All'interno della chiesa, particolarmente significativa è la cappella dedicata alla Madonna della Sanità.



Antica "CIODERA TORRI"

Si tratta probabilmente dell'ultimo edificio industriale di questo tipo in Italia, utilizzato fino a qualche decennio fa per la stesura e l'asciugatura dei pannila-
na. Il termine "ciodera" deriva dai chiodi, fatti a mano, a cui venivano fissati i panni dopo la tintura. Dalla tintoria, le donne si recavano alla Ciodera portando in spalla i panni bagnati che venivano stesi ad asciugare al sole con l'ausilio di una ruota.



GANDINO

Chiesa DI SAN ROCCO

Santuario posto nell'omonima località leffese. Il 16 agosto, giorno di San Rocco, si svolge il «Trèp», ossia la vendita di prodotti tessili realizzata seguendo lo stile dei Coerti. I copertini erano molto legati a questa festività in quanto avevano elevato a loro patrono San Rocco, anch'esso pellegrino; per la sua celebrazione ritorna-
vano tutti in paese, facevano festa e coglievano l'occasione per ritrovarsi insieme e ricaricare i propri carretti.



CENE

PEIA

La VIA DELLA LANA

Celebre "mulattiera della Forcella", nel 1466 indicata come "strata de Ransanico" o "via ripe de Ranzanico". Questa strada collegava in modo diretto la Val Gandino con la Val Cavallina, riducendo sensibilmente i tempi di percorso dei convogli che, attraverso il passo del Tonale, portava-
no i pannilana fino ai mercati tedeschi. Fu una strada fondamentale per la Val Gandino, autorizzata dalla Repubblica di Venezia sotto suggerimento del capitano di ventura Colleoni.



**INQUADRA
E SCARICA
LE TRACCE GPS
DEI PERCORSI**

Le trovi anche sul sito
www.leffegiovani.org



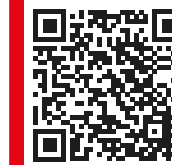
5 km



9 km



12 km



16 km



19 km